

Un'aggiunta discreta che non altera il profilo volumetrico e cromatico del fabbricato preesistente. Una scelta di materiali attenta alla tradizione mediante l'utilizzo di putrelle metalliche, lastre di ceppo, listelli in cotto e diffusori in vetrocemento

Luoghi del ricordo

Giulia Marcianò

Dall'antichità è emersa la necessità di definire un luogo che eternasse il ricordo e al tempo stesso si configurasse come luogo autonomo con forti connotazioni planimetriche. Un esempio di questa ricerca è rappresentato dalla struttura progettata a Vittuone (in provincia di Milano) dall'architetto Mattini su commissione dello stesso Comune, per accogliere cinque edicole familiari, il cui impianto rettangolare è tagliato dalla rampa di accesso che immette nel corridoio distributivo a cielo aperto e permette di accedere alle diverse edicole. Quando il Comune ha commissionato la costruzione

del corpo di fabbrica in oggetto, il primo problema che si è posto al progettista è stato quello di definire una forma tematicamente riconoscibile, con una sua dignità progettuale che si inserisse nel contesto senza alterarne il profilo volumetrico e cromatico. L'edificio è situato a ridosso del muro perimetrale verso via Carducci, ha una lunghezza di m 18,40 con uno stacco di m 5 da un lato, mentre dal lato opposto è di poco superiore al metro rispetto al cancello veicolare di via Carducci. Ciascuna costruzione ha una larghezza interna di m 3,40 x 3,20. All'ingresso, posto al centro dei fronte prospiciente il percorso pedo-

nale di accesso, si trovano due lati interamente occupati dai loculi sovrapposti su quattro livelli. Un terzo lato, grazie all'incastro dei vani, è occupato analogamente da quattro piani di loculi cui si accompagna una superficie larga m 0,70 a tutta altezza utilizzabile e suddivisibile in diversi modi e con differenti alternative a livello fruitivo.

Il piano di calpestio di ciascuna delle cinque edicole è elevato di circa cm 50 rispetto alla quota dei percorsi esistenti, con la possibilità di ricavare un ulteriore livello fruitivo sottostante il pavimento. L'illuminazione generale dell'interno viene assicurata e resa discreta e costante in rapporto alle stagioni ed al variare dell'insolazione giornaliera, tramite il volume in cemento a vista situato sulla copertura e caratterizzato da pannellature di vetrocemento con partiture differenti su ogni lato. E' proprio questo volume che, baricentrico ad ogni edicola, ne scandisce la sequenza insieme al gioco di travi e putrelle, mentre la costruzione nel suo insieme, presenta un prospetto che, grazie a una asimmetria degli elementi decorativi e del materiale di rivestimento, frantuma l'effetto modulare della sequenza delle edicole.

Le stesse aperture di ingresso non hanno altezze costanti, il rivestimento in listelli cotto faccia a vista posto nella parte inferiore della facciata, così come il rivestimento in ceppo della superficie superiore presentano altezze diverse, e feritoie realizzate anch'esse in vetrocemento, diversamente collocate. L'unico elemento continuo è costituito da una fascia di mosaico policromo in vetro alta 12 centimetri, costituita da tes-

Sopra: Le cinque edicole con in evidenza il pergolato in putrelle metalliche.

A sinistra: plastico dell'intervento.



SCHEDA TECNICA

Committente:

Amministrazione Comunale di Vittuone / Mi

Localizzazione:

Cimitero Comunale di Vittuone

Intervento:

Edicole funerarie in concessione

Progettista e direttore dei lavori:

dott. arch. Anno M. Matteini / con Marco Mariani / Oscar Santinon / Roberto Gregorini

Progetto strutture:

dott. ing. Pierangelo Danelli

Impresa costruttrice:

Edilepenne / Vittuone / Mi

Laterizi facciavista:

San Marco Laterizi

Rivestimento in pietra:

Colombo / Cuggiono / Mi

Mosaici:

Bisazza / Architectural Stones / Mi

Anno di realizzazione:

2003

sere quadrate con il lato di mm 20 (dai colori nero e bianco alternati) collocata tra il rivestimento in pietra ed il paramento sottostante in laterizio, che snodandosi con altezza e calibro costanti, assume un ruolo unificante e di contrappunto rispetto all'ulteriore difformità degli architravi in putrelle metalliche che si protendono oltre le due estremità del complesso da un lato sostenendo un sedile in pietra, dall'altro quasi a sovrapporre lo sbalzo del breve volume aggettante della prima edicola. Il percorso pedonale prospiciente le edicole si trova a quota di cm + 50 rispetto al terreno circostante, a cui è connesso con una rampa di collegamento. Percorso e rampa sono entrambi pavimentati con quadrotti di ghiaietto lavato di colore bianco. Il percorso pedonale costituisce l'elemento focale della composizione insieme al grande pergolato in putrelle metalliche con controventi anch'essi in metallo, che si protende dalla copertura e si congiungono a croce con riferimenti chiaramente simbolici. Il pergolato in profilati metallici HEA 140, i cui montanti

salgono sino alla quota della copertura sono fra loro legati, diagonalmente, per mezzo di tubolari metallici a sezione rettangolare di mm 110x50. Gli stessi profilati tubolari sono impiegati ad una quota più bassa ed in prossimità delle testate per formare ulteriori elementi architettonici a raggiatura a sostegno del verde. Tutti gli elementi metallici hanno un opportuno trattamento anti-ruggine e finitura di tipologia "metallo ossidato". Lungo il percorso in quota, di fronte alle tre edicole verso ovest, si trovano tre sedili ottenuti da unica lastra in pietra di Serizzo di Antigorio, sostenuti da un profilato IPE 140 che corre tra due montanti adiacenti del pergolato; ad irrigidimento è posto un ulteriore profilo IPE 80. Il progetto prevede la sua ricopertura mediante piante e fiori rampicanti con funzione protettiva nei confronti del percorso pedonale. Il volume edilizio delle cinque edicole recupera i materiali della tradizione lombarda mediante la presenza del cotto, delle lastre di ceppo, dei diffusori di vetrocemento, delle putrelle metalliche e dell'intonaco colorato di giallo. La struttura portante della costruzione è realizzata interamente in cemento armato, suddivisa in cinque sezioni costituenti le edicole. Ciascuna di esse è a sua volta ripartita verticalmente da solette, con contropendenza del 2%, a delimitare quattro ordini di loculi. A questi ultimi è da aggiungere il piano interrato, il cui pavimento è collocato a quota -62 centimetri. Anche a questo livello le strutture sono in C.A., sia per i solai, che per le pareti in elevazione. Il rivestimento del cemento armato è differenziato, a seconda delle diverse porzioni dell'edificio, mediante rivestimenti in cotto nella parte inferiore dei tre prospetti interni al perimetro del cimitero, ricavati da mattoni tagliati in senso longitudinale. Analogo rivestimento interessa anche i muretti lungo i percorsi e la parte interna del muro di recinzione. Muretti e recinzione sono inoltre sormontati da una fascia di coronamento in mattoni interi, posati di coltello. In tutti i casi sopra riportati le fughe sono di un centimetro, con stivatura in malta di cemento grigio. Nell'angolo a nord-est il rivestimento si adatta al taglio

inclinato con la sovrapposizione dei corsi di mattoni a "spina di pesce", nei quali la parte triangolare del laterizio fuoriuscente dal paramento viene mantenuta, creando un'alternanza di pieni e vuoti. Sulle parti superiori del fronte principale, delle due testate e sulle murature sporgenti in copertura, il rivestimento è in ceppo di Poltragno e d'Iseo, con lastre di 3 cm di spessore. Con la stessa pietra sono state realizzate le spalle ed i contorni dei vani porta. Le murature controterra e le fondazioni sono dotate di opportuni interventi a protezione delle infiltrazioni d'acqua, costituiti da membrane bituminose protette da strati in polietilene di tipo tridimensionale e congruo strato di materiale drenante. Per l'impermeabilizzazione delle strutture piane continue e per la salvaguardia dei camini luminosi in copertura sono state impiegate guaine con protezione in alluminio. In ogni edicola è previsto un sistema di allontanamento delle eventuali acque di lavaggio o meteoriche, per mezzo di piletta e tubazione in PVC.

Pianta, prospetto e sezione dell'intervento.

